

25. osserva che, nel 2019, l'impresa comune ha siglato 30 contratti di appalto pubblico, tra cui 24 contratti specifici che attuano i contratti quadro e gli accordi interistituzionali dell'impresa comune, e ha avviato anche otto procedure di appalto;

Controllo interno

26. apprende dalla relazione della Corte che l'impresa comune ha istituito procedure di controllo ex ante affidabili basate su esami documentali finanziari e operativi e che essa è tenuta ad attuare il nuovo quadro di controllo interno della Commissione basato su 17 principi di controllo interno; osserva inoltre che, alla fine del 2019, l'impresa comune aveva già completato un'analisi del divario basata sul sistema di controllo interno esistente e sugli indicatori definiti (ossia «metodi») per la maggior parte dei nuovi principi di controllo interno e delle relative caratteristiche; apprende inoltre dalla relazione della Corte che la maggior parte di questi indicatori riguardava l'esistenza di un'attività di controllo anziché la sua efficacia e che l'impresa comune deve ancora sviluppare ulteriori indicatori chiave di controllo pertinenti per valutare l'efficacia delle sue attività di controllo e individuare lacune nei controlli; prende atto della risposta dell'impresa comune secondo cui ha avviato un progetto interno per sviluppare ulteriori indicatori chiave di controllo pertinenti finalizzati a valutare l'efficacia delle sue attività di controllo e a individuare lacune nei controlli; osserva altresì che tali azioni si baserebbero sul lavoro già svolto dal 2017 e che essa intendeva attuarle entro la fine del 2020;
27. apprende dalla relazione della Corte che, per i pagamenti di Orizzonte 2020, il servizio comune di audit della Commissione è responsabile per gli audit ex post e che, sulla base dei risultati degli audit ex post disponibili alla fine del 2019, l'impresa comune ha segnalato un tasso di errore rappresentativo del 2,61 % e un tasso di errore residuo dell'1,61 % per i progetti di Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali); constata dalla proposta di regolamento Orizzonte 2020 della Commissione che un rischio di errore, su base annua, all'interno di un intervallo compreso fra il 2 % e il 5 % è un obiettivo realistico, tenendo conto del costo dei controlli, delle misure di semplificazione proposte per ridurre la complessità delle norme e del relativo rischio intrinseco associato al rimborso dei costi del progetto di ricerca e che l'obiettivo ultimo per il livello residuo di rischio alla chiusura dei programmi, dopo aver tenuto conto dell'impatto finanziario di tutti gli audit, delle misure correttive e di recupero, è giungere a un livello il più possibile vicino al 2 %;
28. apprende dalla relazione della Corte che, nell'ambito dei controlli operativi dei pagamenti, essa ha verificato i pagamenti di Orizzonte 2020 sottoposti a campionamento casuale effettuati nel 2019 a livello dei beneficiari finali per confermare i tassi di errore degli audit ex post e che questi audit dettagliati non hanno evidenziato errori significativi o lacune nei controlli a livello dei beneficiari dell'impresa comune sottoposti a campionamento;
29. constata che l'impresa comune ha tenuto un solo seminario sulla gestione dei rischi nel mese di ottobre 2019, invece dei due seminari normalmente previsti dalla sua politica di gestione dei rischi; invita l'impresa comune a organizzare i seminari sulla gestione dei rischi previsti dalla sua politica;
30. rileva che i curriculum e le dichiarazioni di interessi dei membri del consiglio di amministrazione non vengono pubblicati; invita l'impresa comune a pubblicare i curriculum e le dichiarazioni di interessi dei membri del consiglio di amministrazione, in linea con il quadro in materia di trasparenza, e a garantire la facilità di accesso a tali documenti;

Audit interni

31. constata che l'impresa comune ha pubblicato il suo piano strategico di audit interno 2019-2021 nel mese di maggio 2019 e che, a seguito di tale pubblicazione, il servizio di audit interno intende svolgere incarichi di audit, eventualmente per due ulteriori aree di rischio, sull'attuazione delle sovvenzioni e sulla gestione del programma, sul processo di convalida dei contributi in natura e sulla gestione delle risorse umane; constata che, nel 2019, la capacità di audit interno ha condotto una valutazione del rischio di frode, aggiornato la strategia antifrode dell'impresa comune, svolto un incarico di consulenza sui rischi e sui controlli, e monitorato e dato seguito all'attuazione di diversi piani d'azione relativi agli audit passati; constata che, nel 2019, l'impresa comune non aveva raccomandazioni nuove o in sospenso e, in particolare, osserva che essa ha attuato le tre precedenti raccomandazioni in sospenso per l'audit sul coordinamento con il Centro comune di attuazione(CIC) e l'attuazione degli strumenti e dei servizi del CIC.

